Codice scheda: ASC A4510202 (Microscheda: 3896A12/B2)

Luogo e data: FIRENZE - 17/05/1885

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: DURANDO CELESTINO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: La malattia di D. Confortola F.; difficoltà del personale.

\*\*\*

Firenze, 17 maggio 1885

Carissimo Don Durando

Ti scrivo da questa casa dove mi recai una seconda volta per la malattia del nostro caro Don Confortola. Puoi dire al nostro caro Don Bosco, che la Dio mercé, lo trovai fuori di letto e in via di miglioramento. Solo avrebbe bisogno di un buon sacerdote salesiano, che potesse aiutarlo nella predicazione, nella contabilità, nelle relazioni con gli esterni; insomma avrebbe bisogno di un buon prefetto di età alguanto matura, assennato istruito da fare anche scuola di teologia ai chierici; il prefetto attuale non lo è che di nome, dovendo per la ristrettezza del personale limitarsi a fare scuola ed assistere dove sarebbevi maggiore difficoltà, nel che riesce ottimamente, mentre nelle parti proprie del prefetto difficilmente potrebbe riuscire anche trovandosi in libertà da altre occupazioni. Avrebbe poi bisogno urgente di un maestro al posto di Graglia caduto ammalato, e di un altro al posto di Leoni per la 1° elementare, stante che costui va veramente tolto dall'insegnamento per essere incorreggibilmente manesco co' suoi poveri bambini. Del resto trovo questa casa tanto bene avviata, che potrebbe proporsi a modello di tante altre case. Interrogati confidenzialmente tutti i confratelli non ne intesi pur uno a muovere la minima lagnanza né contro il direttore, né contro i compagni, né contro le regole o disposizioni dei Superiori.

Per tua norma ti notifico che in vista dei bisogni della casa di Mogliano (donde parte domani definitivamente Don Cinzano) ho scritto a Don Dalmazzo di mandare Don Carlini al posto, ed a sostituire Don Carlini nella 1° elementare a Roma ho detto a Don Daghero di mandare Manassero che finì la domenica scorsa i suoi 40 giorni di servizio

militare.

Addio, carissimo, prega per me, bacio la mano a Don Bosco e saluta confratres omnes pel

Tuo affezionato in G. e M.

Sac. Michele Rua

Came D. Dyrand. Ei scripo Da questa casa Pare mi recai una seconda volta per la malattia del nostro caro 9. jonfortolo Suoi Dire of nostro caro D. Mosco, che la Dio merce, lo Travai fusi di lette e in via di miglio. ramento. Solo avrebbe bisagno Di un buon sace date saleriano, che potene aju tarlo arella predicazione, nella contatilità, nelle relazioni cagli esterni; insamma avrebbe bisague ? im bron prefette ? i eta alquanto matura, assemato istruito ? a fare anche senda ? teoloja ai cherici; il hefetto attuale non lo c' che di nome dovendo que la ristretteza del personale limitari a fare senda ed

a sistere Tour sarebbevi maggiore difficolta, nel che riesce ottimamente, ma the nelle part proprie and defetto difficilment potrebbe riusaire anche tro randati in liberta In altre occupazioni. - dorebbe poi bisagno urgente 9: un macho al posto di Graglia cadulo annualat, e 2: un altro al gosto di Leone per la l'elem, stantache costri va veramente tello dell'insegue mente per essere incorreggibilmente manesco co' suos poveri hambini, Del reste trove questo casa tanto bene avviata, che poheble proporti a modelle di tante altre case. Interrogati coppidenzialmenti tutti i confrabelli non ne intesi pur uno a unovere la minima laguarya ne contre il Direttore, ne contro i compagne, ne contro le regole o digge Sizioni dei Superioni for his norma to notifies the in vista Dei bitague della capa de Man gliano (Ponde parte romani refinitivam. 8 - jugano) ho seritto a & Valuaggo I dem a Roma ho gette a Di Daghero Di mandare Manassero che fini la romenia scorta i turi tel grami di servizio militare.

ARCHIVIO SALESIANO

GENTRALE

Dacio la mano a d'hosco

en saluta confratres ormes pul

Sonott: ing. he

Sanchivio Salesiano Centrale - A4510202 - 2